



COMUNE DI BELLUNO



Concorso di idee per la riqualificazione di piazza Martiri e piazza Vittorio Emanuele II, per la progettazione delle edicole di rivendita giornali di via Matteotti e piazza Vittorio Emanuele II e dei dehors dei caffè storici Deon e Manin

Relazione tecnico illustrativa



Introduzione

Liston è una parola utilizzata in varie città del Veneto per indicare un particolare luogo della città, generalmente una piazza o parte di essa. Il termine liston indica le lunghe lastre di marmo utilizzate per la pavimentazione delle piazze: da esso deriva la locuzione "far el liston", che significa appunto "passeggiare per la piazza".

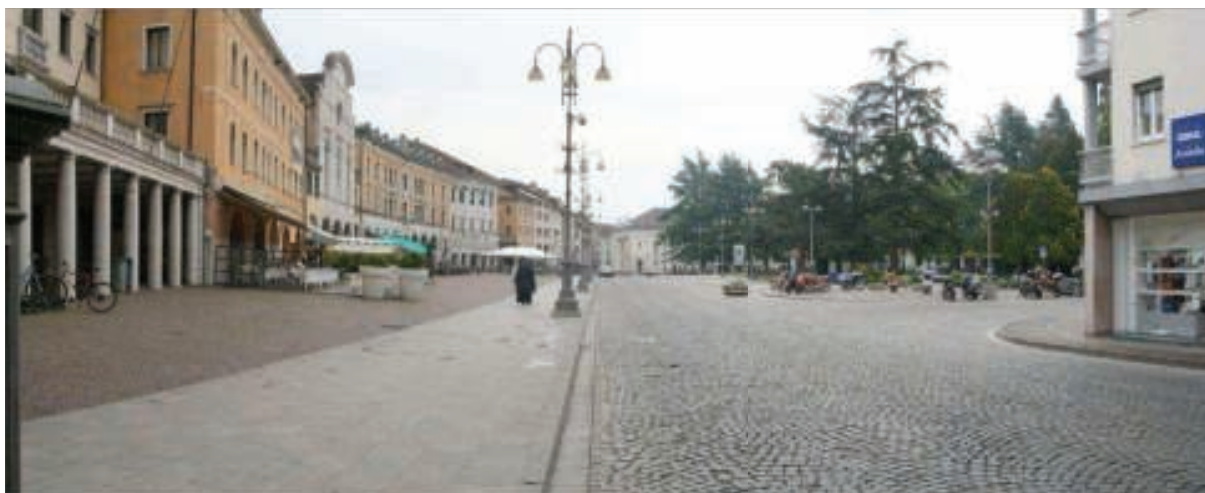
Diverse città del Veneto hanno il loro liston: a Venezia è così chiamata piazza San Marco, a Verona indica la parte Ovest di piazza Bra, a Padova indica una parte del Prato della Valle, a Belluno il liston si trova nella Piazza dei Martiri.

Belluno: Piazza dei Martiri, si presenta a forma semicircolare. Alcuni studiosi affermano che tale forma dipende dal raggio di gittata della bombarda posta nell'antichità sulla sommità della torre muraria della città. La piazza infatti si trova immediatamente al di fuori delle mura della città antica. Il liston è un lungo marciapiede in pietra grigia che raccorda i due estremi della piazza semicircolare; inizia e termina nello stesso luogo in cui iniziano e terminano i portici. Anche a Belluno vi è l'usanza di dire Son 'ndat a far an pèr de vasche sul listòn.

Padova: il Listòn è storicamente, indicato il tratto di Prato della Valle posto sul lato Ovest, di fronte alla Loggia Amulea, lastricato di trachite nella prima metà dell'800 dall'architetto Giuseppe Jappelli. Si tratta di una passeggiata lungo la quale in varie occasioni si svolgono, come in tutto il Prato della Valle, animati mercati all'aperto.

Rovigo: il listòn è presente in ambedue le piazze del centro storico, sia in Piazza Vittorio Emanuele II sia in piazza Garibaldi. Sul listòn di quest'ultima è tracciato anche l'antico perimetro della Chiesa di Santa Giustina demolita nel 1809.

Verona: il liston è il largo marciapiede che fiancheggia piazza Bra sul lato ovest e che collega corso Porta Nuova con via Mazzini. Parte di esso è dato in concessione ai molti bar che vi si affacciano, che negli anni hanno creato un ampio spazio di tavolini, utilizzabili anche d'inverno. Il listòn assieme alle vetrine dei negozi di via Mazzini è diventato il tradizionale luogo di passeggio dei veronesi nel fine settimana. A Verona si dice "far do vasche sul liston".



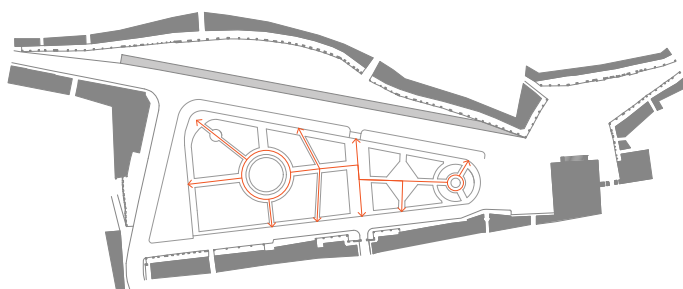
Viabilità

La piazza è prevalentemente pedonale, anche se naturalmente servita dai mezzi pubblici che percorrono l'asse stradale accanto al "Liston". Esiste una viabilità secondaria nella parte sud a servizio dei frontisti ed una viabilità pedonale che attraverso la piazza nella sua mezzaria proveniente dalla zona della piazza del Duomo. Nella parte sud ovest esiste una area destinata alla sosta delle auto.

Il progetto dell'architetto Alpago Novello (e lo stato dei luoghi)

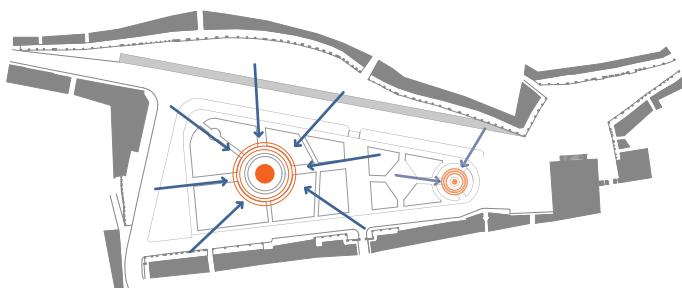
Si caratterizza fortemente per il recupero della passeggiata del liston che attraversa la piazza nella sua parte più lunga, altra caratteristica molto evidente è la regolare forma geometrica dei componenti del giardino.

Gli spazi della piazza sono estremamente frazionati ed in parte sottoutilizzati dalla popolazione. Il liston che in origine rappresentava la passeggiata borghese, ora appare unicamente come limite della strada carrabile ed è quasi solo evidente in pianta.



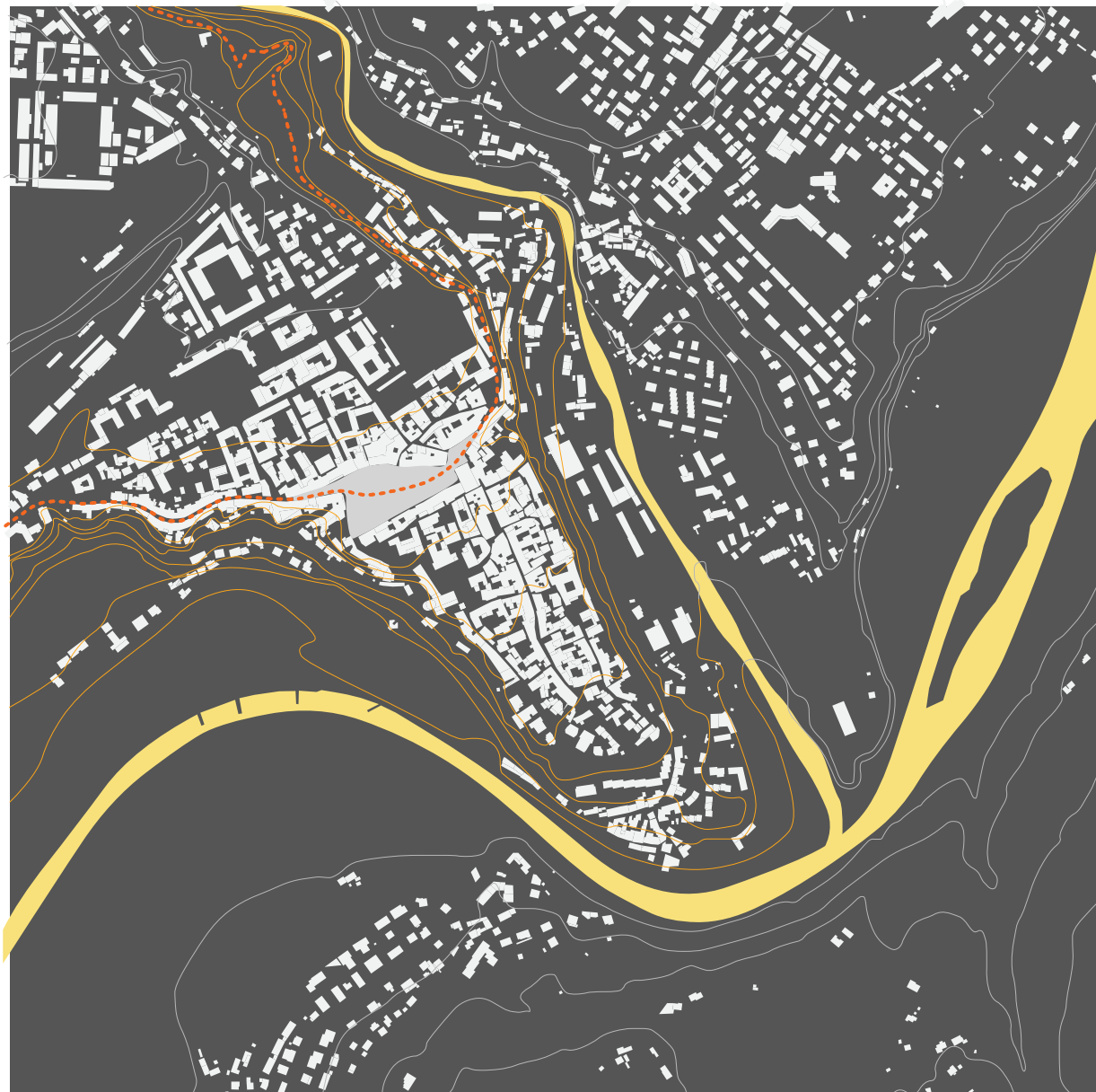
La fontana è una vasca d'acqua di forma circolare cui si può liberamente girare attorno sempre comunque all'interno di percorsi "obbligati".

I viali del giardino prevalentemente rettilinei identificano degli spazi a prato su cui sveltano vari tipi di alberature ormai di grosse dimensioni.



La forma geometrica della fontana che si mostra più come oggetto centrale e focale di punti prospettici provenienti dalla schiere dei palazzi dalla chiesa ed anche dai caffè non è elemento dinamico all'interno del passeggio della piazza.

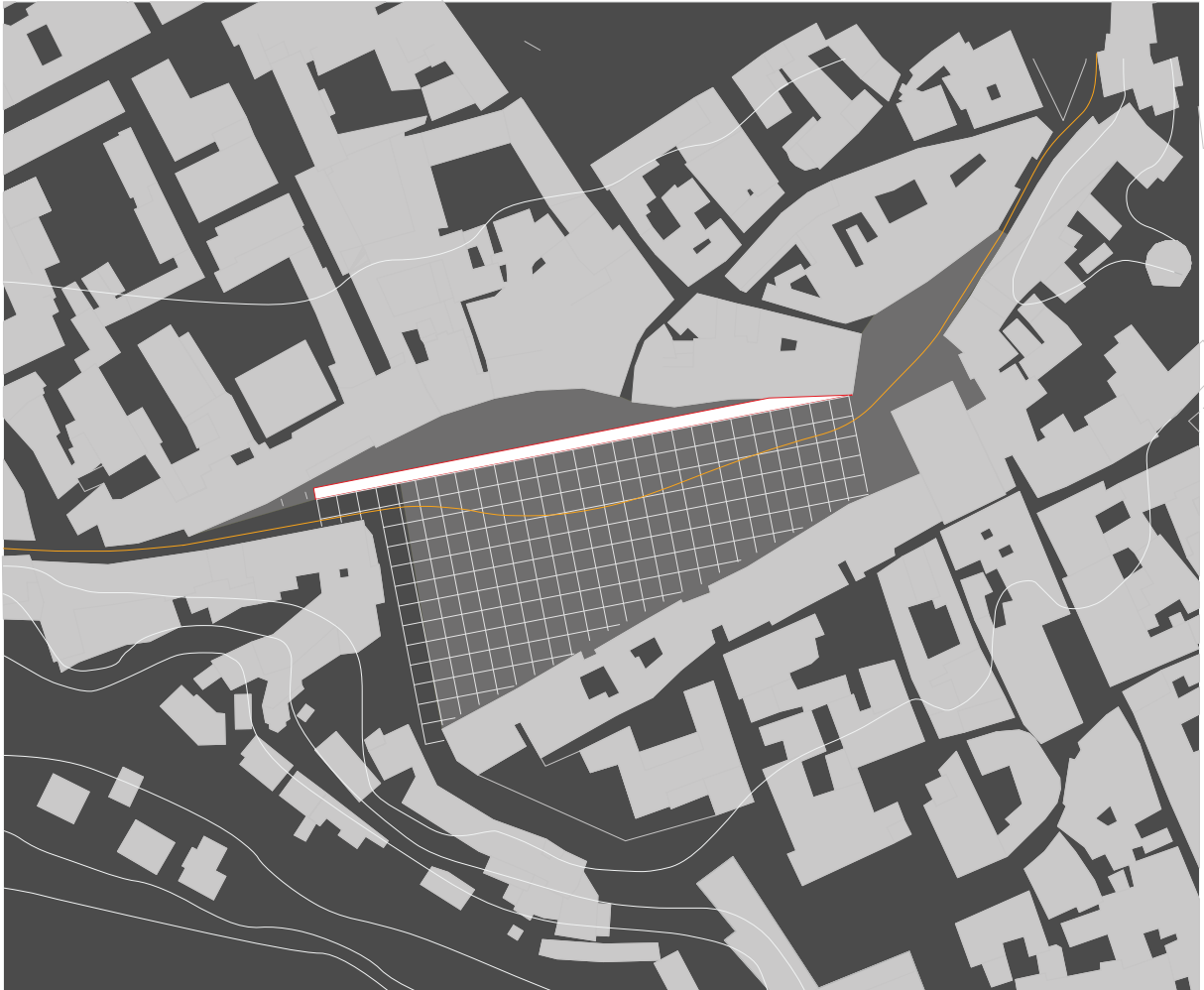




Percorso progettuale

Il progetto per la nuova piazza dei Martiri è iniziato con l'analisi dello stato di fatto al fine di capire esattamente quali fossero le emergenze che ci portassero a cambiare lo stato dei luoghi.

Punti cardine della progettazione sono stati il liston, la schiera degli edifici storici tra cui i caffè, il teatro, il verde esistente, la presenza dell'acqua in primis quella del fiume Piave che detta alcune "regole", e di quella nella vasca circolare, il mercato, ed i vari flussi di traffico. L'obiettivo è stato quello di rendere omogeneo e dilatato lo spazio della piazza. e unitario il linguaggio architettonico. Analizzando le planimetrie del centro storico di Belluno e le foto aeree immediata è stata la lettura del disegno della piazza esistente come artificiale rispetto all'intero contesto. Le forme geometriche che individuano i camminamenti al posto degli spazi a verde risultavano rigide e creavano prospettive che in parte risultavano giustificate nel contesto soprattutto rispetto ai caffè storici per la maggior parte invece risultavano artifici grafici peraltro giustificabili all'epoca della progettazione del Novello.

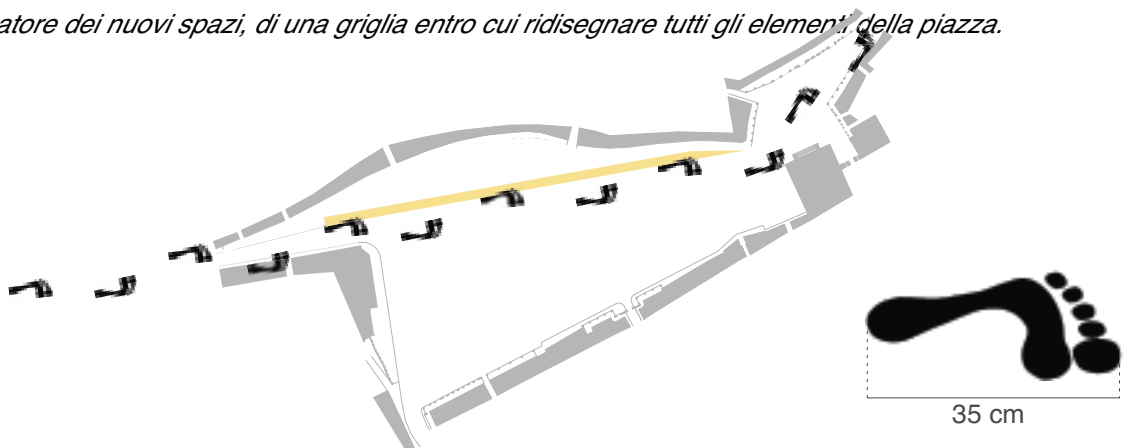


La forma della piazza dei Martiri e le curve generatrici.

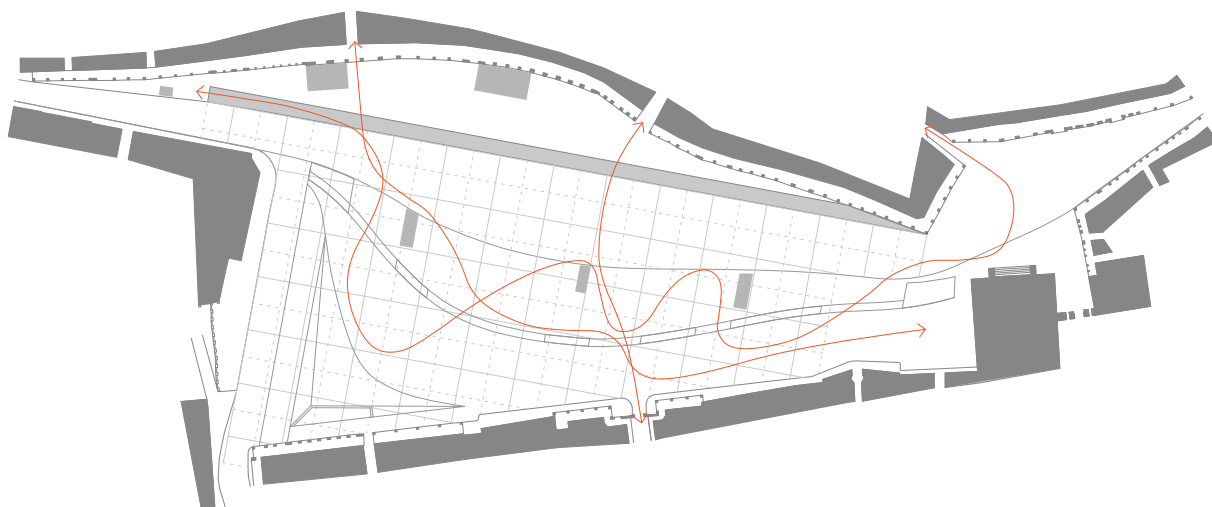
Tra i riferimenti per la progettazione della piazza dei Martiri, uno dei principali è certamente la schiera edificata accanto al liston. Il suo profilo in pianta è stato specchiato utilizzando proprio il liston come asse di riferimento con l'obiettivo di ampliare la piazza antistante i caffè storici mantenendo però l'asse centrale e rettilineo della passeggiata sul liston. Le curve caratterizzano l'abitato storico del centro di Belluno e probabilmente trovano lo loro origine proprio dal fiume e dalle sue anse.

Le curve quindi hanno permesso il coinvolgimento nella nuova piazza anche di quegli spazi che attualmente risultano in parte marginali o sottoutilizzati. Gli spazi della nuova piazza risultano ampi, coinvolgono completamente le schiere degli edifici attorno ed enfatizzano la presenza delle alberature esistenti.

Un ulteriore riferimento è stato l'utilizzo del piede veneto (pari a circa 35 cm) quale elemento misuratore dei nuovi spazi, di una griglia entro cui ridisegnare tutti gli elementi della piazza.



La presenza del Liston ed il concetto di passeggiata sono stati per la nuova progettazione punto fisso sempre presente, nella fattispecie si è voluto pensare al dinamismo ed alla azione del percorrere la piazza in tutta la sua ampiezza ricucendo gli spazi almeno con possibili percorsi direzioni e viste prospettiche.



La fontana ed il Fiume

Il fiume e la sua rappresentazione nella piazza. Il fiume Piave è rappresentato nella piazza dei Martiri dalla vasca circolare "immagine" rappresentante un punto prospettico finale collocato centralmente; l'acqua raccolta è però ferma, statica.. L'acqua che per noi è riferimento è invece l'acqua del Fiume che scorre, che non si ferma ma la cui presenza si "sente" in tutta la piazza, assume forme diverse come accade proprio nella realtà nello scorrere nel suo letto. Il progetto lo dipinge con colori diversi, è illuminato di notte come a volte il Piave è illuminato dalla luna piena, ha il suo suono perchè scorre, fa infine da quinta accanto al teatro comunale per mostrarsi ed evidenziare l'importanza della piazzetta accanto al teatro, piazzetta che sarà utile luogo per rappresentazioni all'aperto ed attività legate al teatro.



Illuminazione pubblica

Tutte le fonti di illuminazione utilizzate e previste nelle scelte progettuali sono a basso consumo energetico e conformi alle vigenti normative relative all'inquinamento luminoso.

Nuovi volumi costruiti e l'importanza dei caffè storici.

La nuova piazza raccoglie al suo interno alcuni piccoli volumi:

- *Un infopoint, che verrà utilizzato per dare informazioni ai cittadini ed ai turisti sulle varie manifestazioni che si svolgono in città ma anche fruibile in caso di piccole esposizioni.*
- *Due edicole collocate alle nuove fermate degli autobus e che comprendono anche la pensilina per chi attende l'autobus. L'oggetto progettato racchiude in se due funzioni, l'attesa del mezzo pubblico e l'edicola.. Una edicola sostituisce quella attualmente presente in Piazza Vittorio Emanuele II che verrà quindi spostata all'interno della nuova Piazza..*
- *Un ulteriore volume è stato pensato con destinazione a chiosco come contraltare dei caffè storici posti di fronte dall'altra parte del liston.*

La tensione del progetto nell'integrare i dehors dei caffè storici della piazza con gli altri elementi della piazza stessa parte dall'identità di Piazza dei Martiri di Belluno anche tra le altre piazze del Veneto citate in premessa (Verona, Rovigo, Padova).

I volumi dei Dehors aggettanti sulla piazza fungono da elementi connettori tra gli spazi della piazza ed i volumi dei palazzi ch vi si affacciano.

I Dehors diventano avamposti sulla piazza luoghi e punti di vista privilegiati da cui osservare la vita che si svolge in città ed allo stesso tempo fungono da protezione e diventano spazi "discreti" per chi vi sosta sbucando letteralmente dai portici dei caffè.

I volumi progettati occupano tutto lo spazio messo a disposizione dal bando, diventando contemporaneamente aree coperte ma anche spazio aperto con tavolini e fioriere integrate e realizzate con gli stessi materiali. Le viste privilegiate sono quelle ortogonali alla schiera dei palazzi. Le pareti divisorie esterne sono realizzate come brise soleil in legno e durante il periodo primaverile ed estivo permettono la percezione delle brezze sostando al loro interno. Nei periodi autunnali ed invernali invece sarà possibile installare serramenti nelle sedipreviste al fine di ottenere degli spazi aperti ma protetti dagli agenti atmosferici.





Il teatro

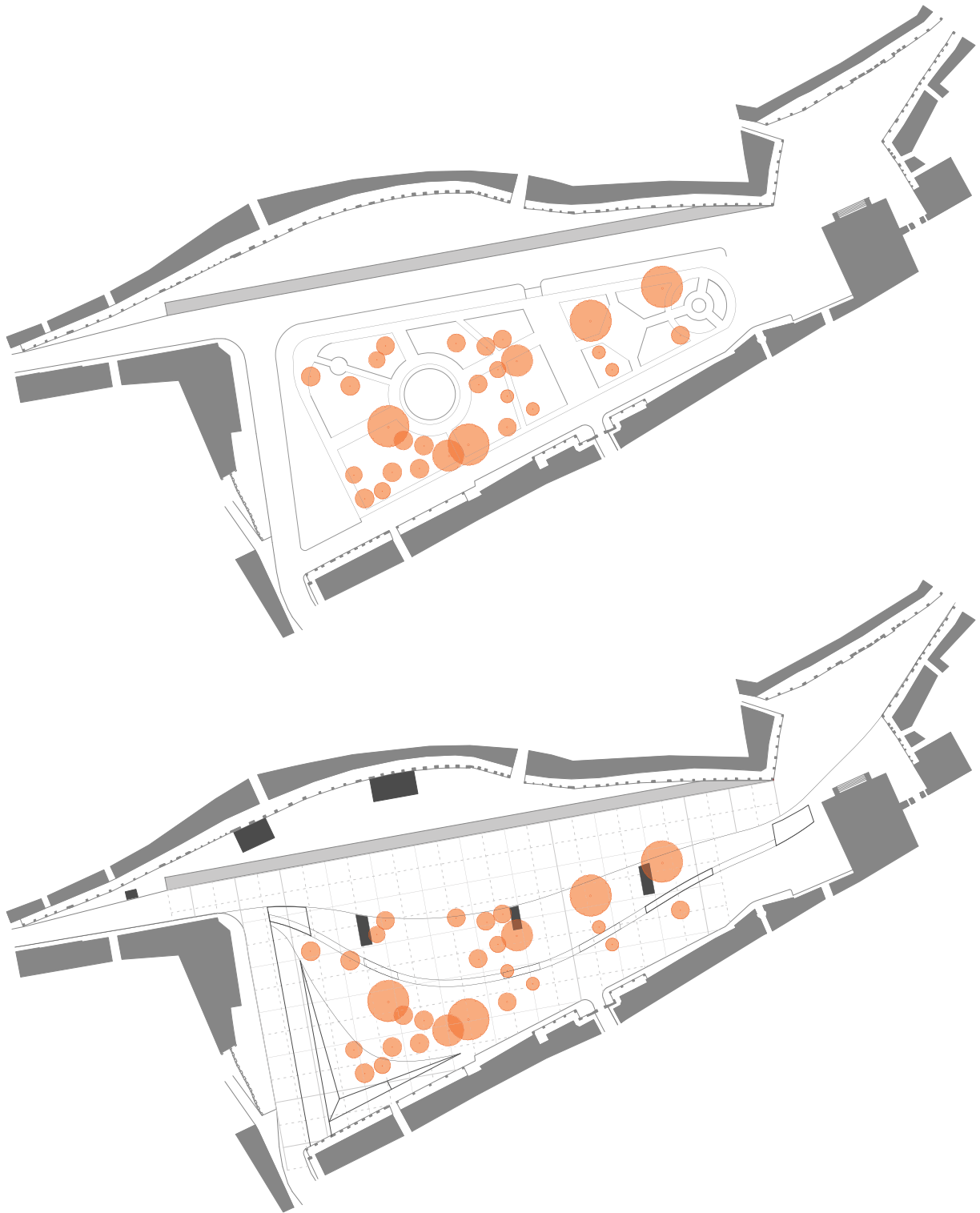
L'edificio del teatro è anch'esso un importante elemento architettonico, occupa una parte all'estremo di piazza dei Martiri, rivolge alla piazza non la facciata principale ma una parte laterale. La progettazione della nuova piazza ha posto particolare attenzione all'edificio del teatro che pur volgendo la sola facciata laterale alla piazza, è per questa una eccellente scenografia, a punto tale che proprio l'area adiacente al teatro è stata definita come area aperta ed utilizzabile per alcune manifestazioni all'aperto e legate al teatro.

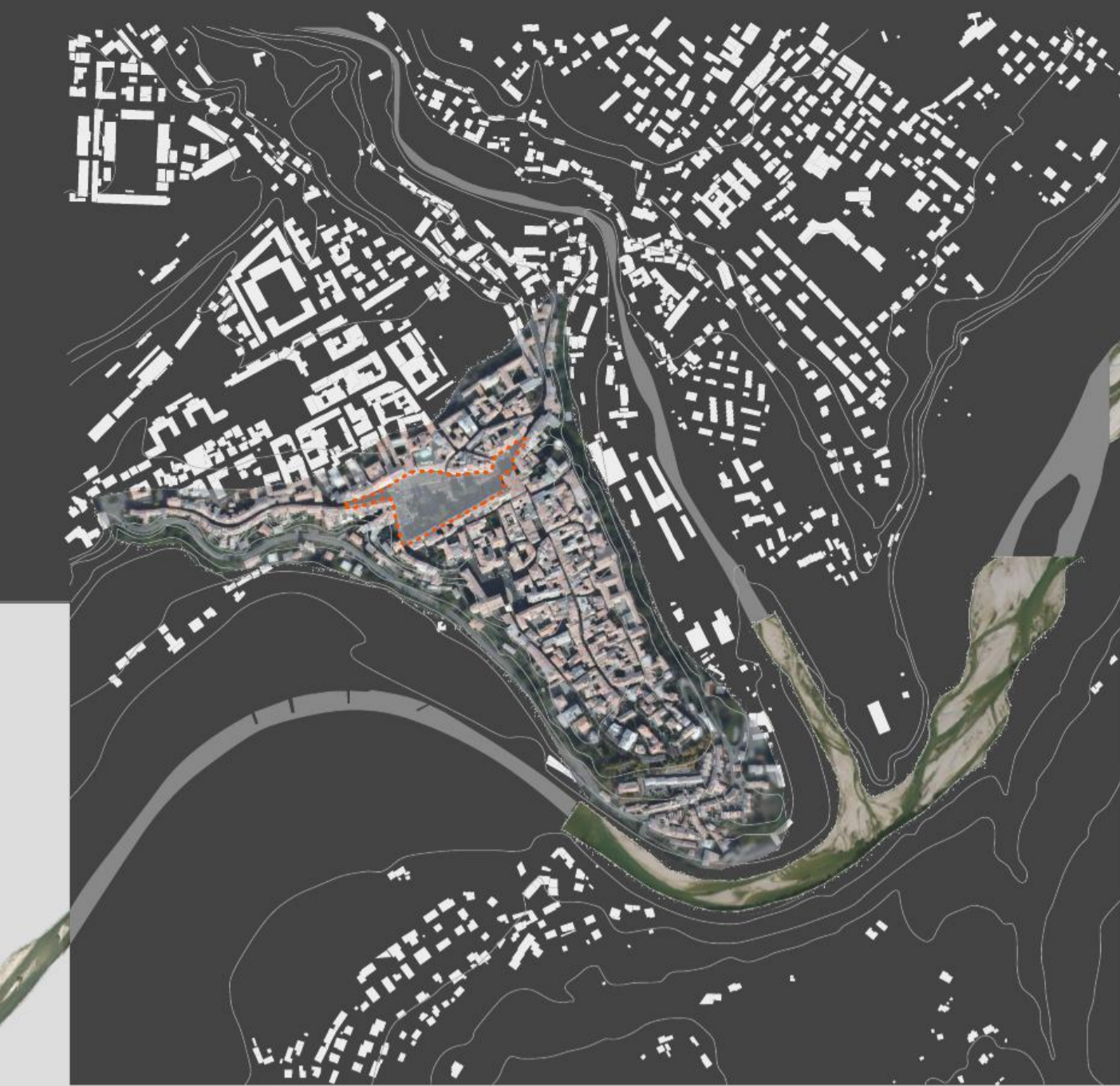


Gli alberi restano gli spazi cambiano

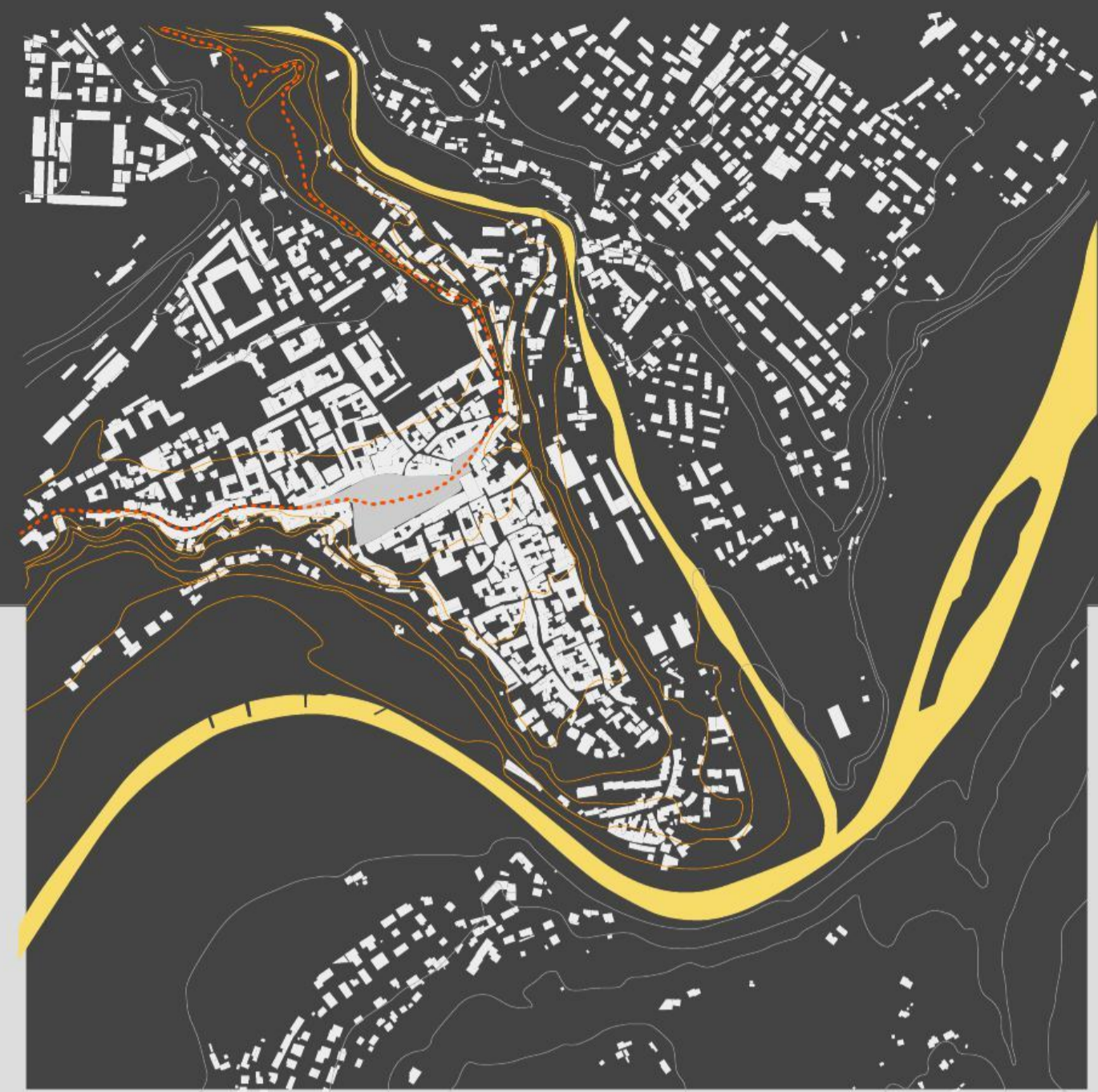
Il progetto ha previsto il mantenimento delle alberature esistenti, gli alberi saranno i testimoni del cambiamento degli spazi ma anche della coerenza tra il passato ed il futuro.

Le nuove geometrie della piazza permettono il mantenimento degli alberi esistenti e naturalmente non troveranno collocazione all'interno della nuova maglia ma ricorderanno le evoluzioni che la città ha subito negli anni.

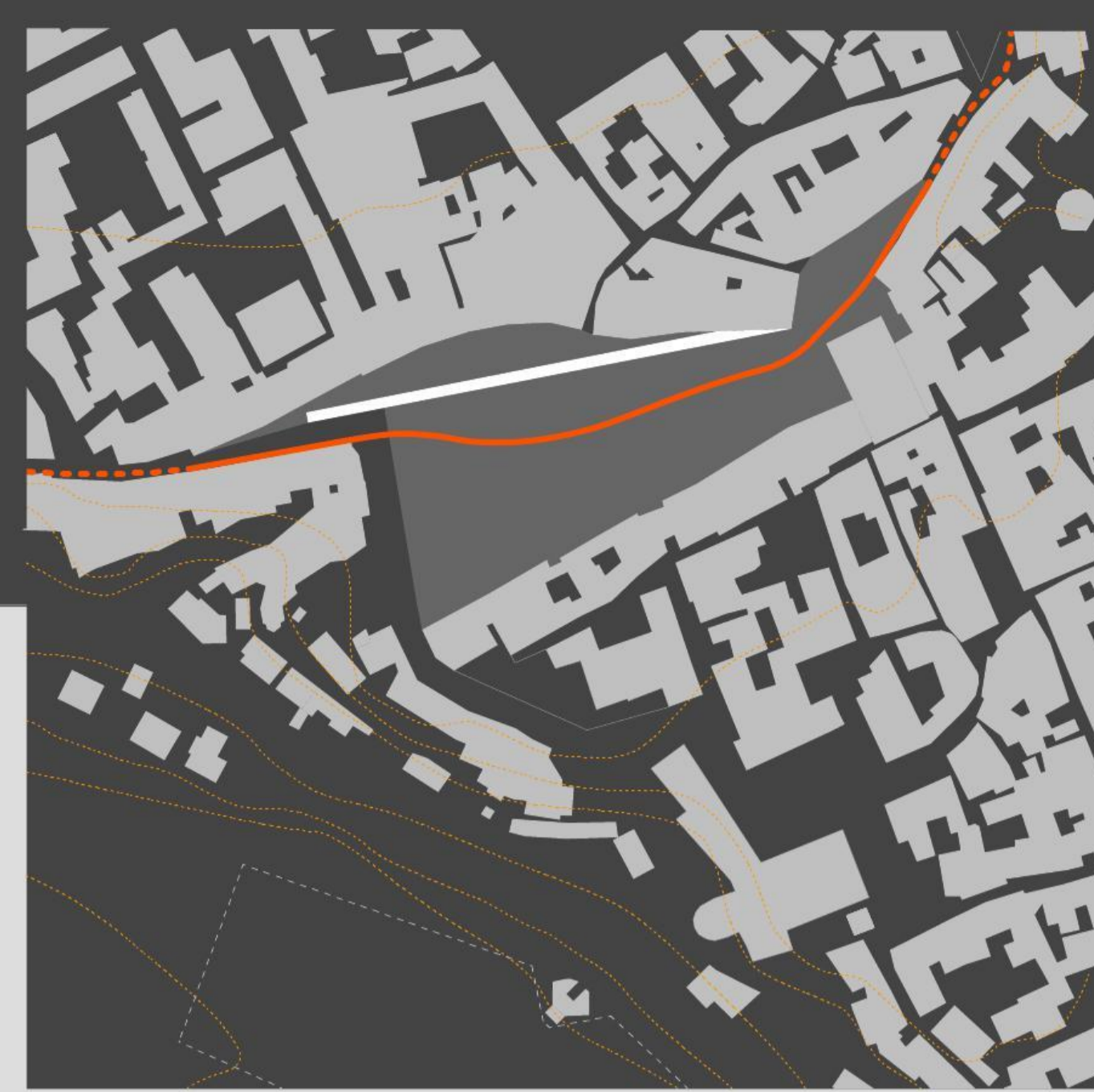




analisi territoriale



curve generatrici

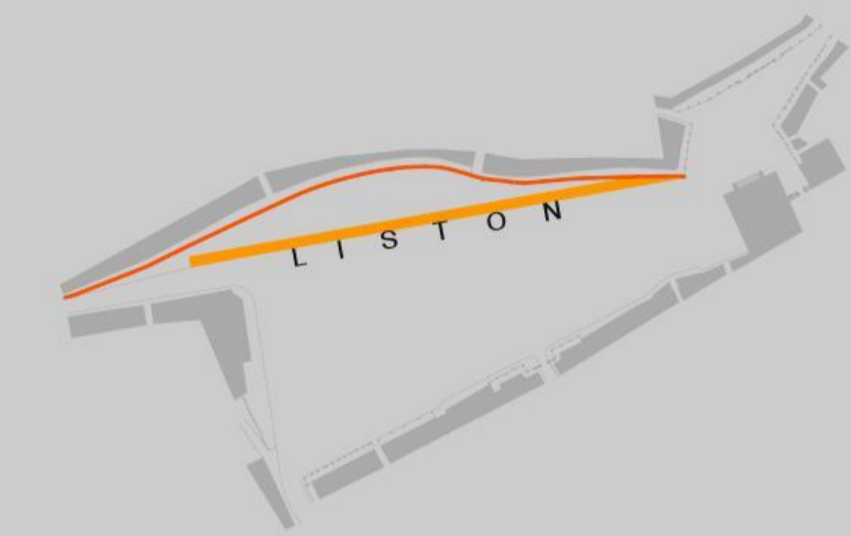


curve generatrici e Liston



ricucire gli spazi

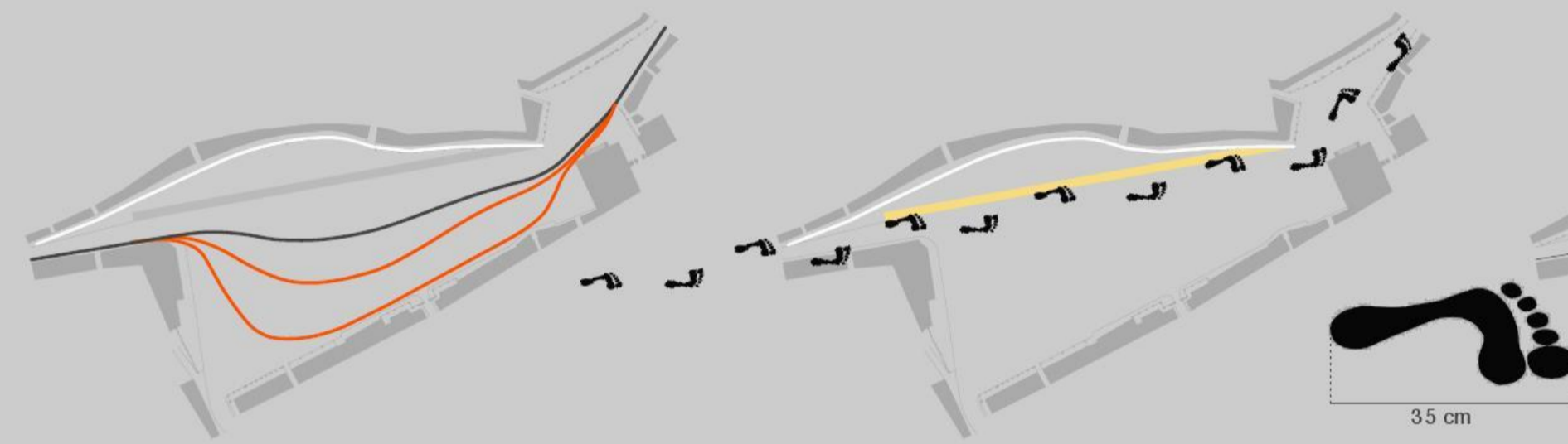
PERCORSO DI PROGETTO



Liston e schiera come elementi generatori

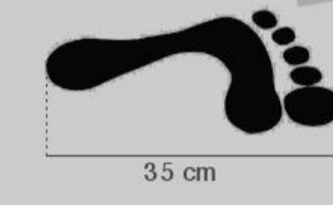


specchio della schiera esistente



ricucire tutti gli spazi della piazza

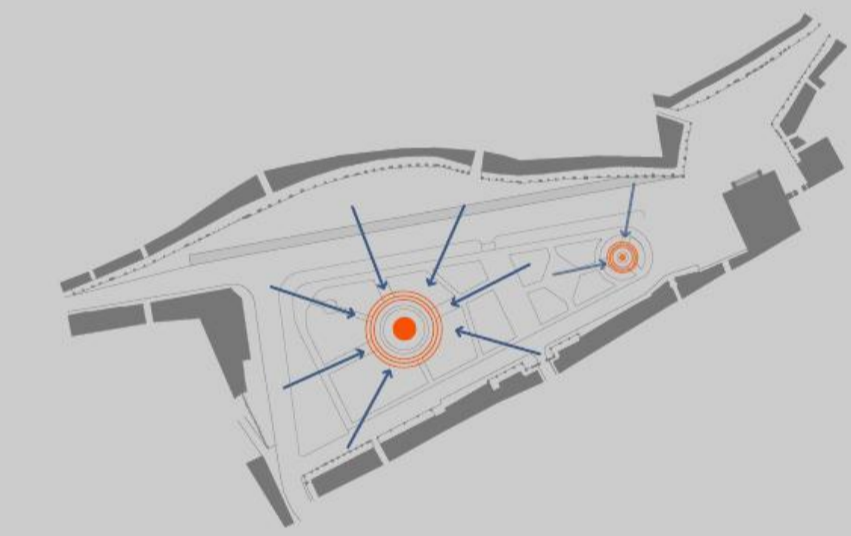
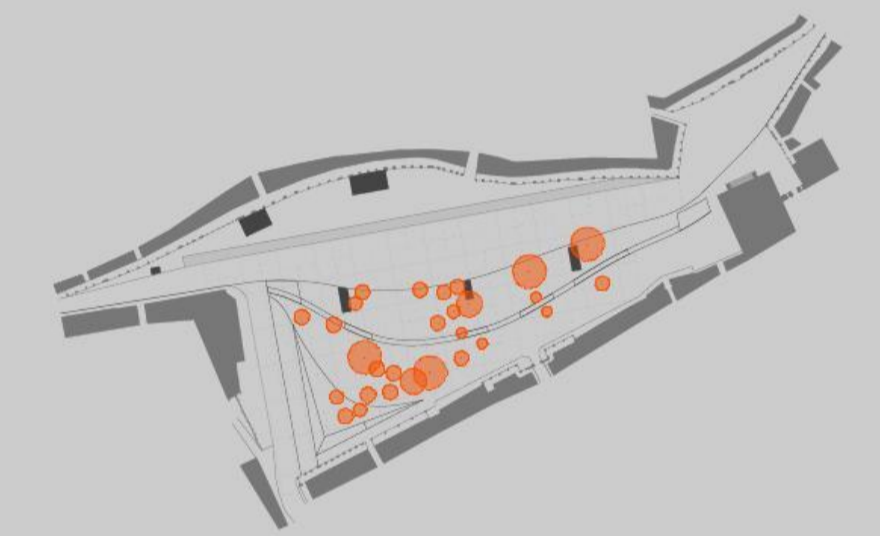
Liston elemento tipico della piazza veneta misurato in 'piedi'



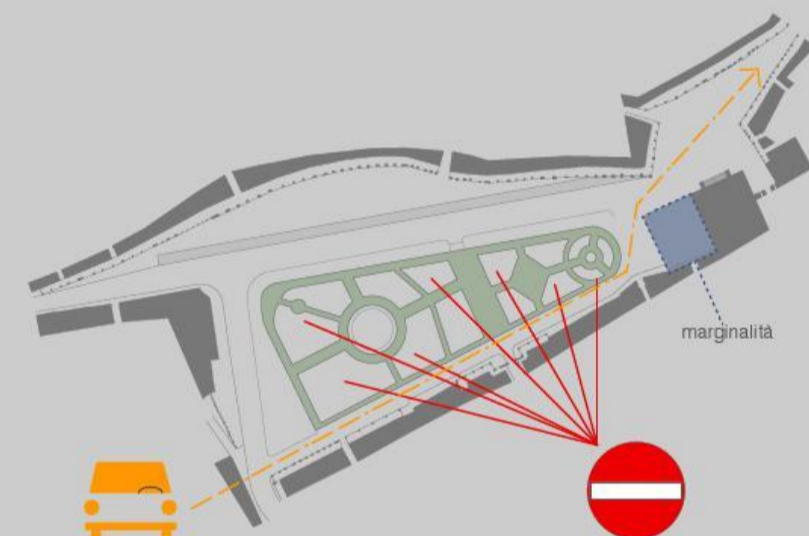
'Piede Veneto' come elemento regolatore della nuova piazza



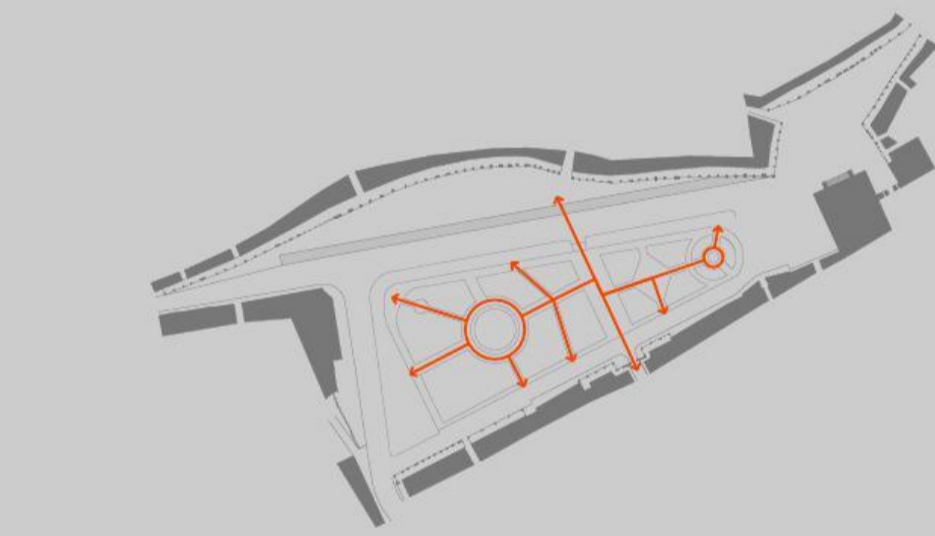
gli alberi restano gli spazi cambiano



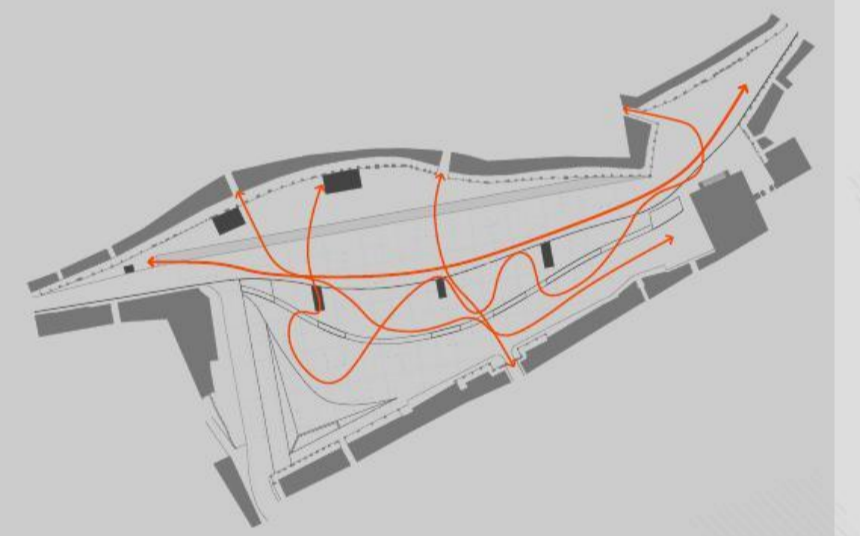
centralità della fontana e degli spazi esistenti



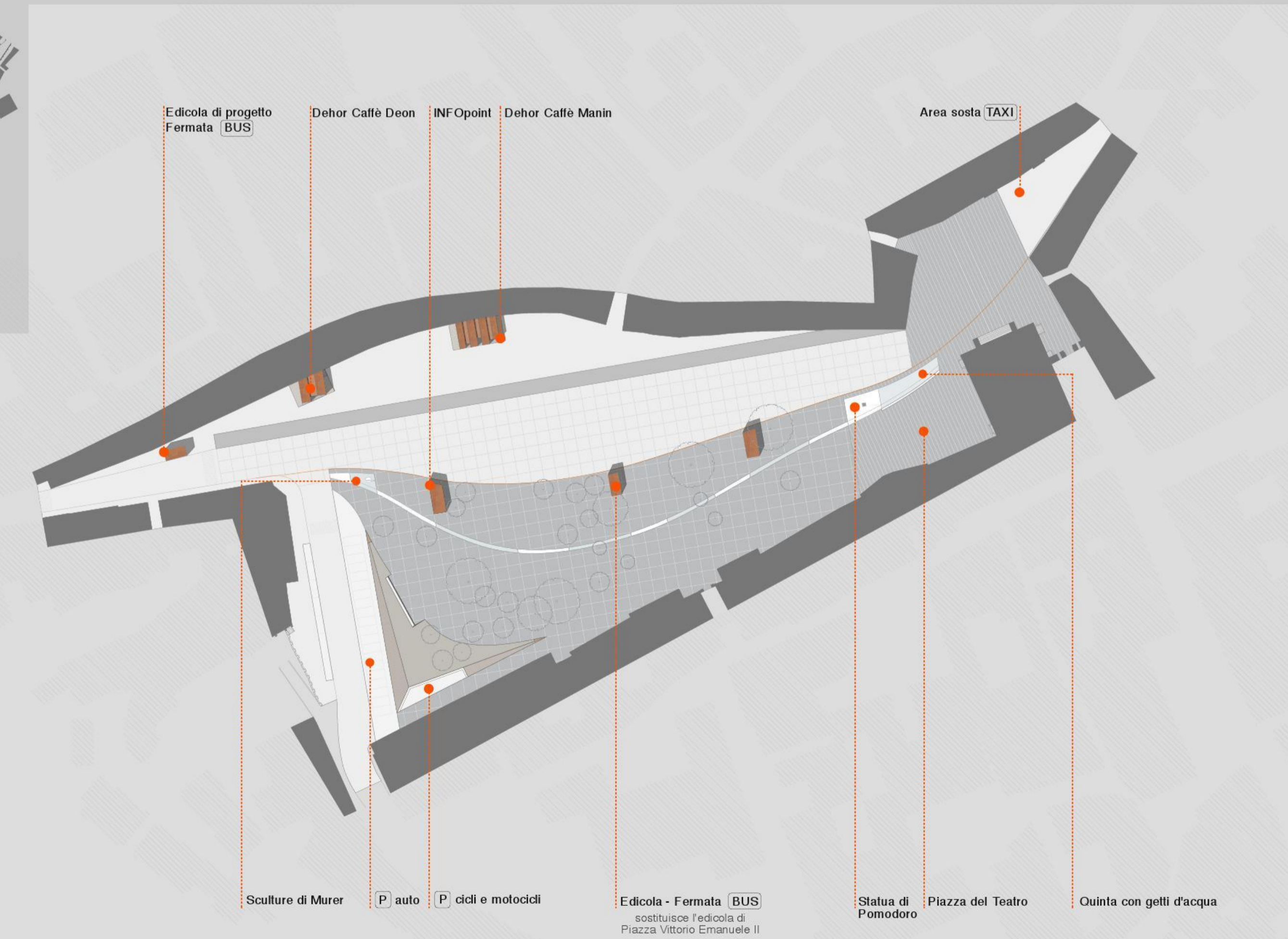
uso degli spazi esistenti



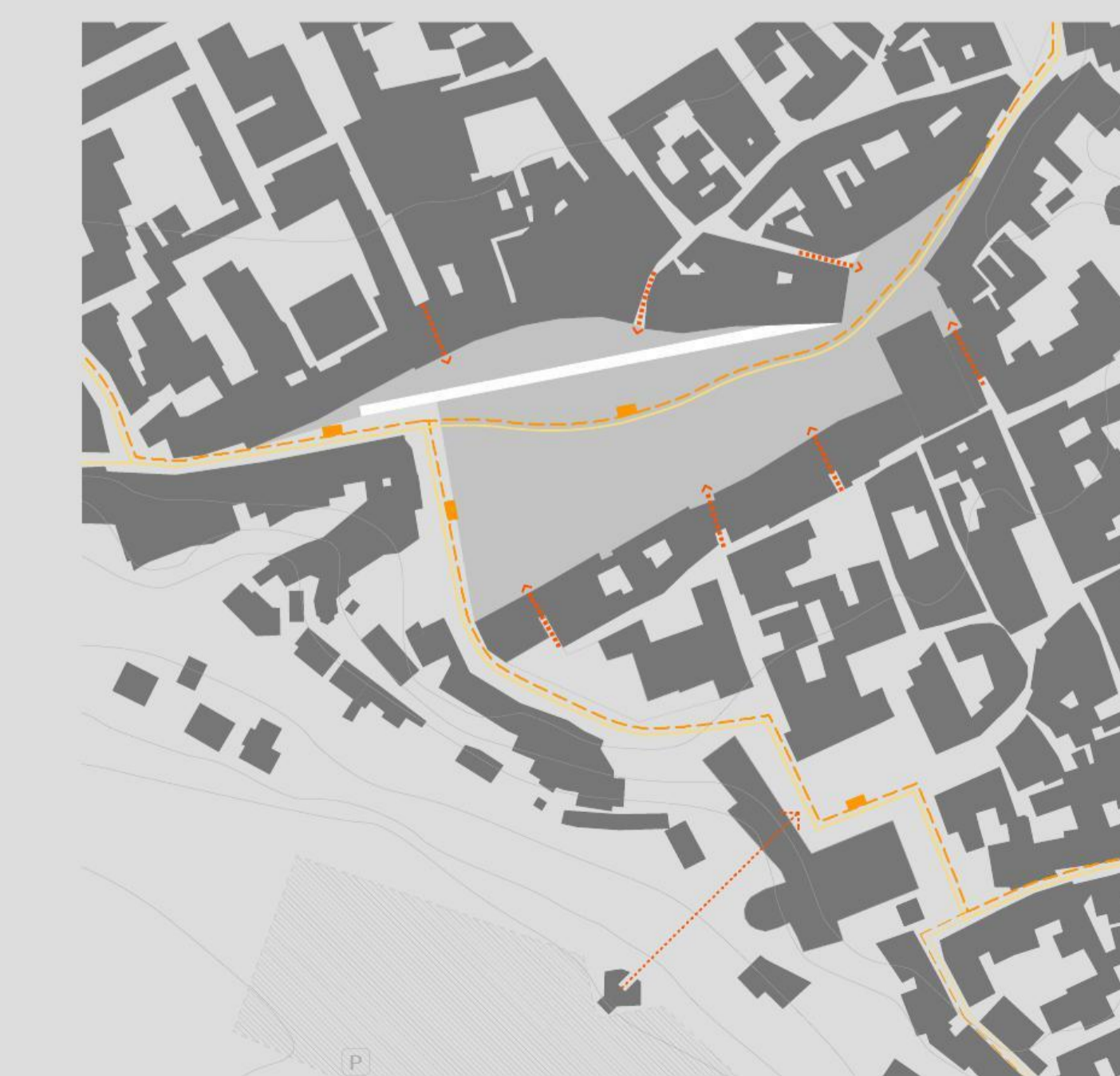
rigidità dei percorsi esistenti



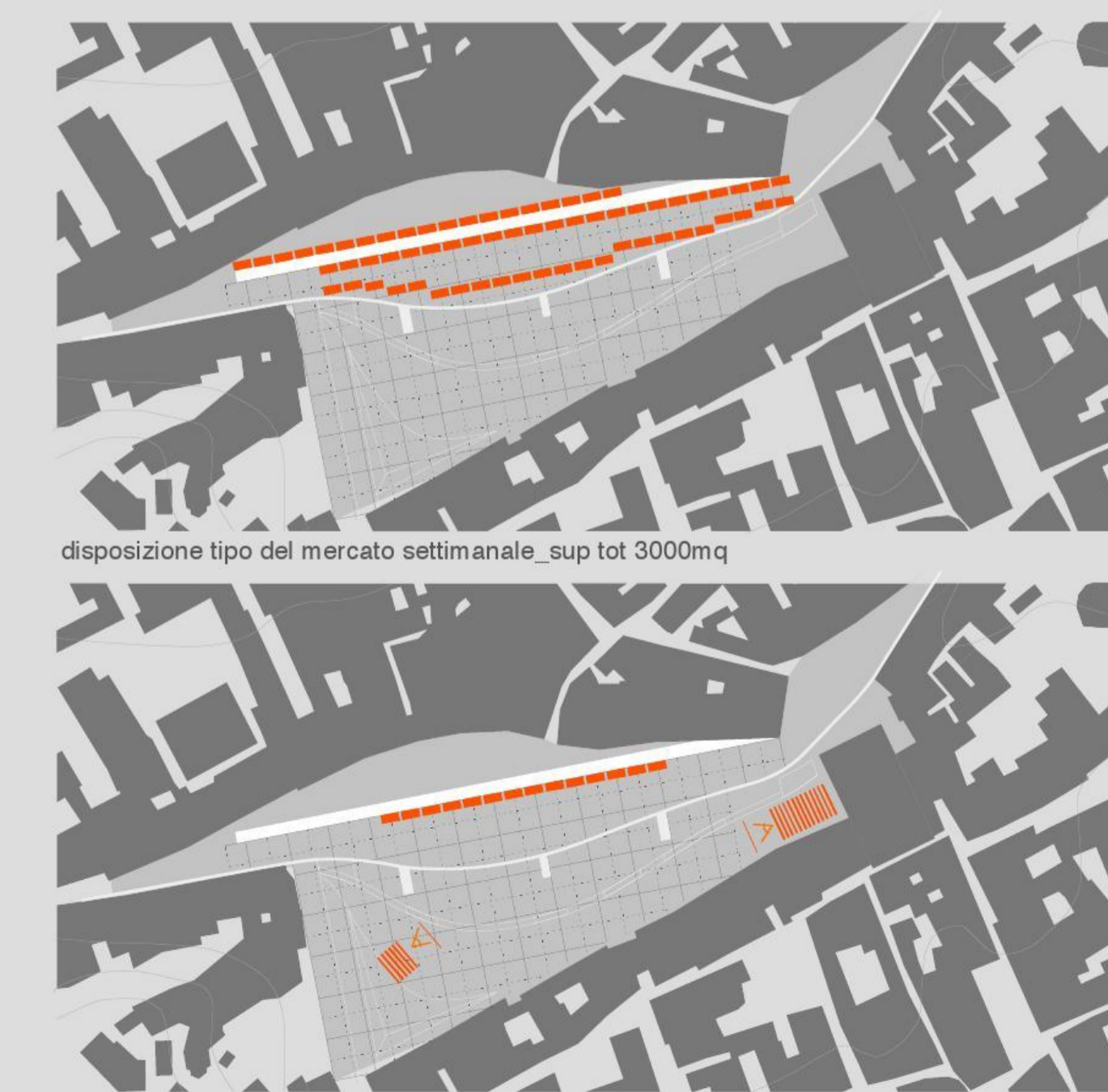
dinamicità dei nuovi spazi



programma funzionale_scala 1:1000

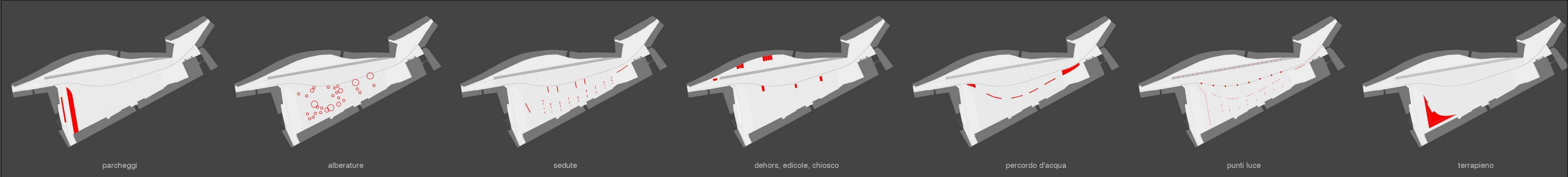


accessi pedonali, mobilità e percorsi autobus



disposizione tipo del mercato settimanale_sup tot 3000mq

eventi all'aperto



parcheggi

alberature

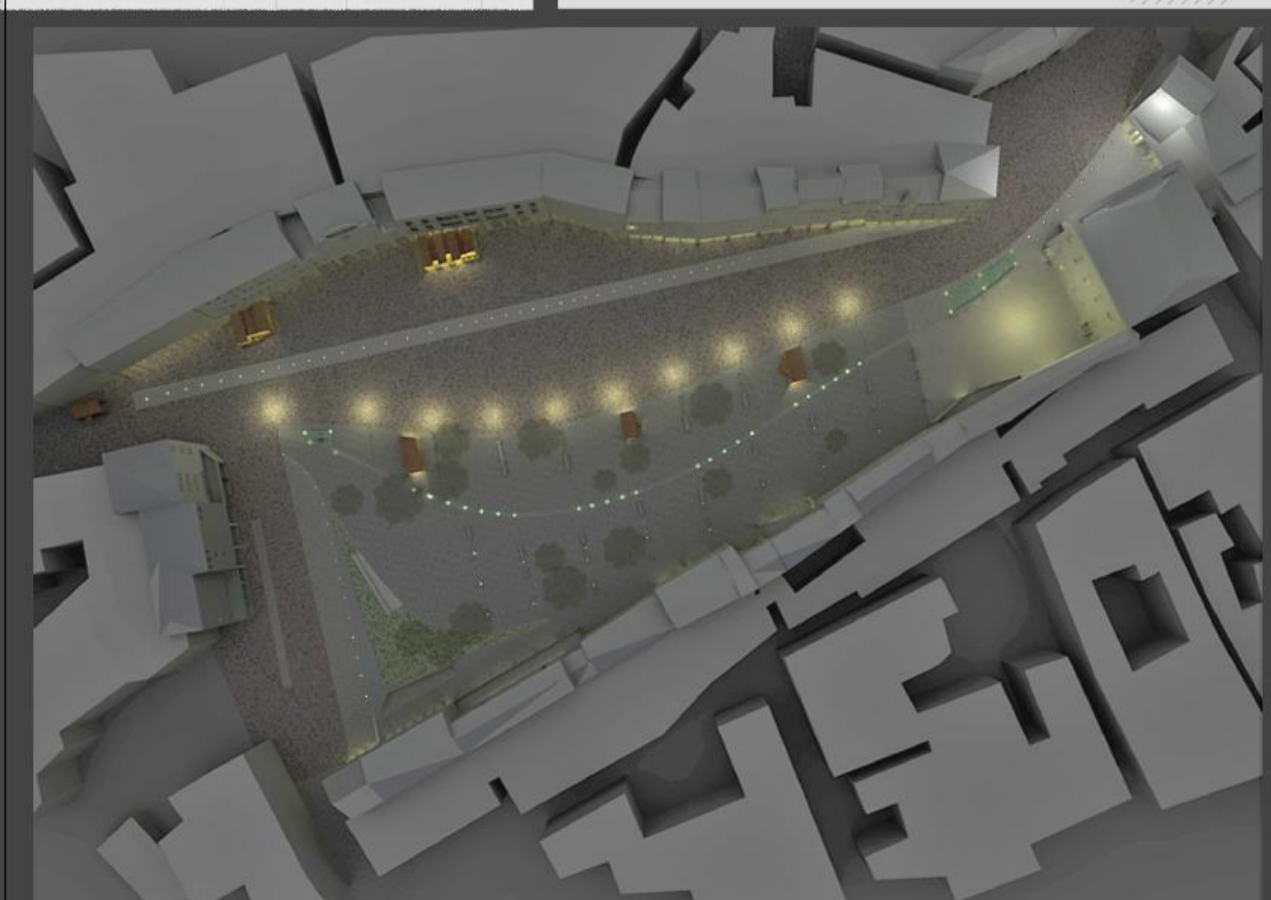
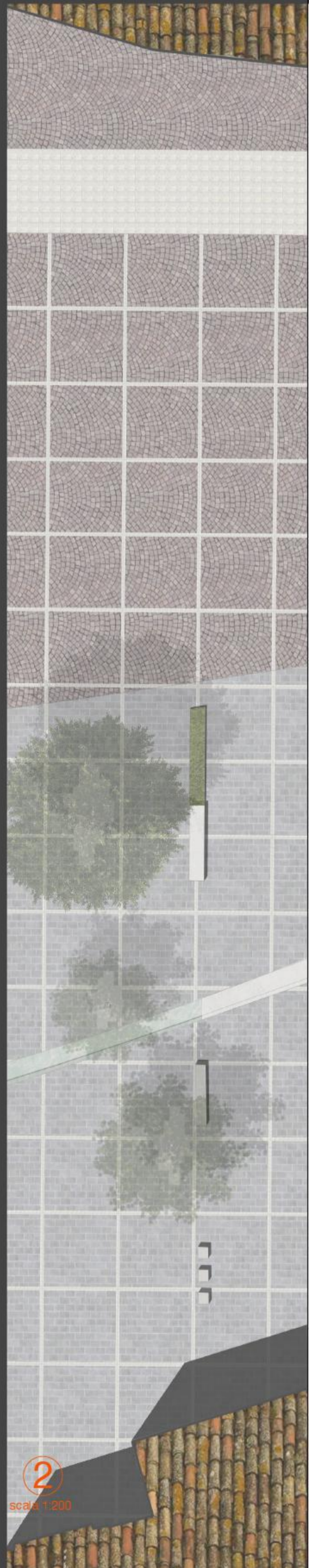
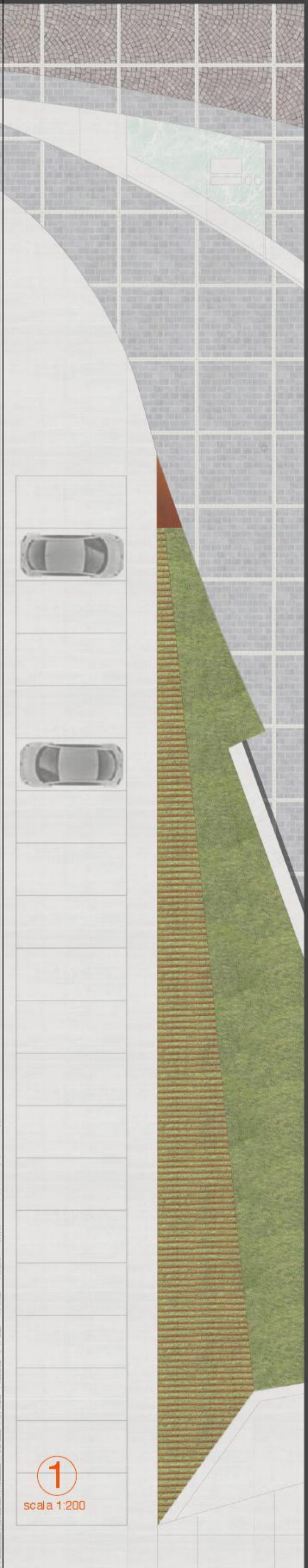
sedute

dehors, edicole, chiosco

percorso d'acqua

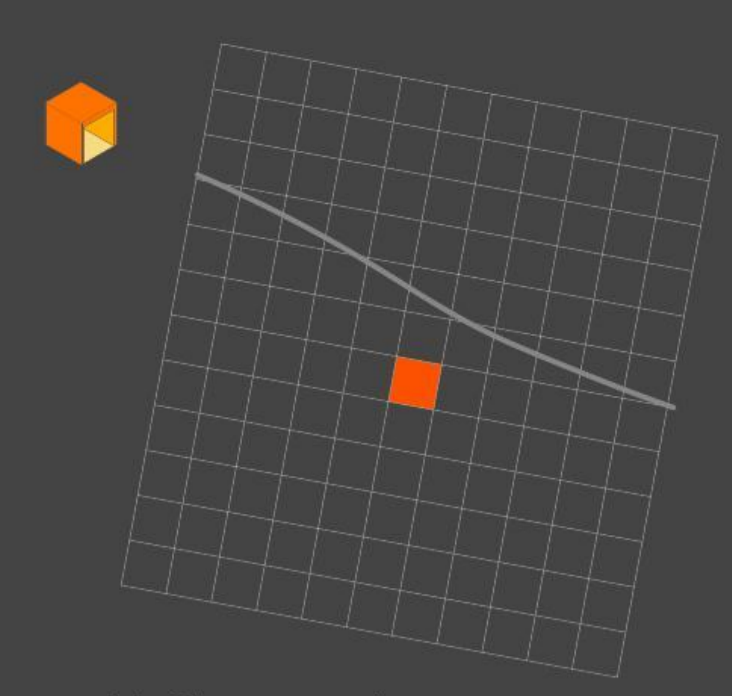
punti luce

terrapieno

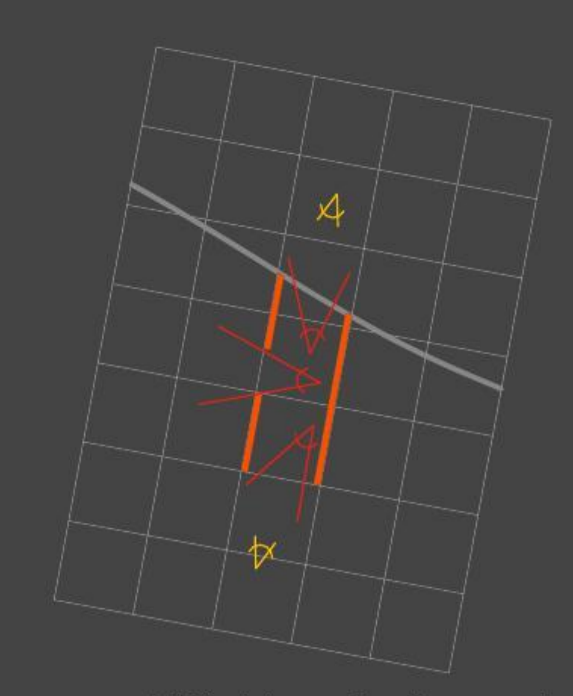
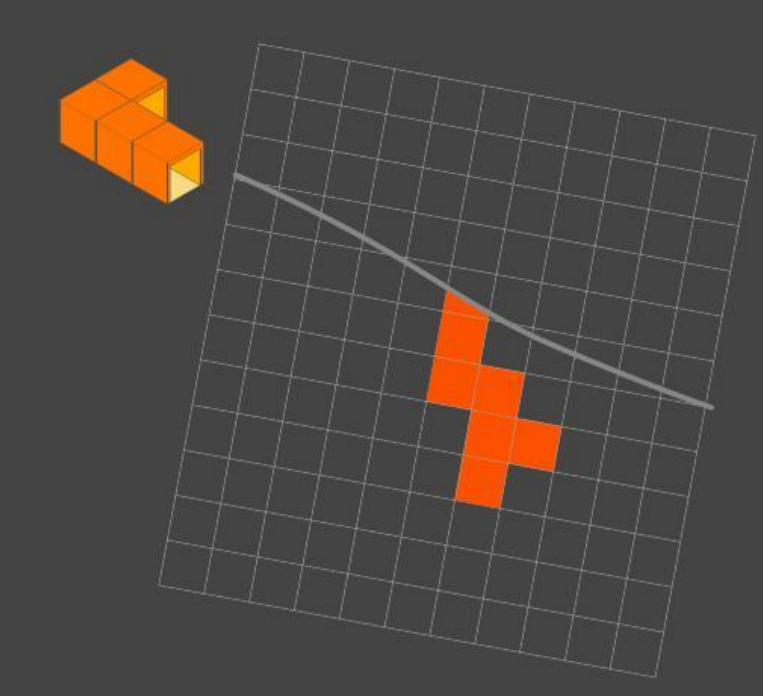




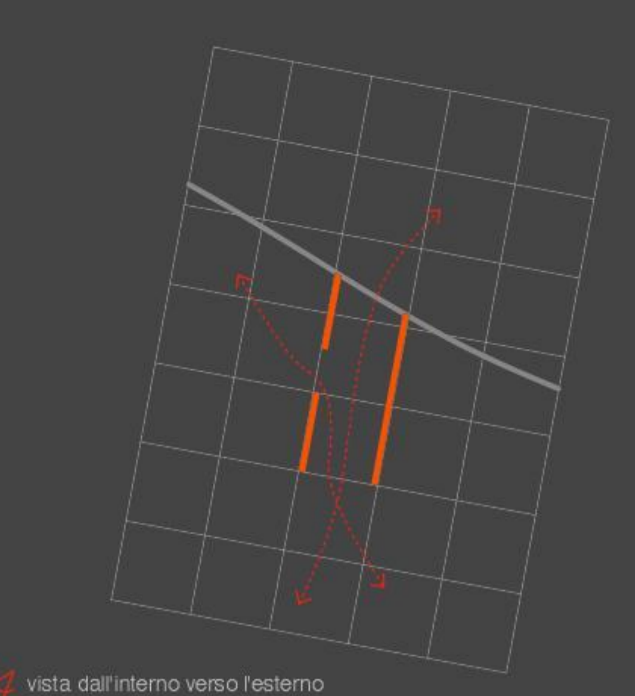
inquadramento



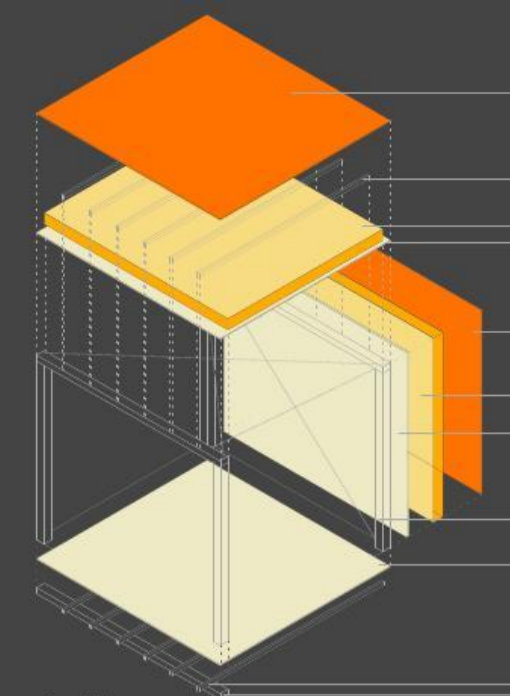
modularità e aggregazione



permeabilità visiva e di collegamento

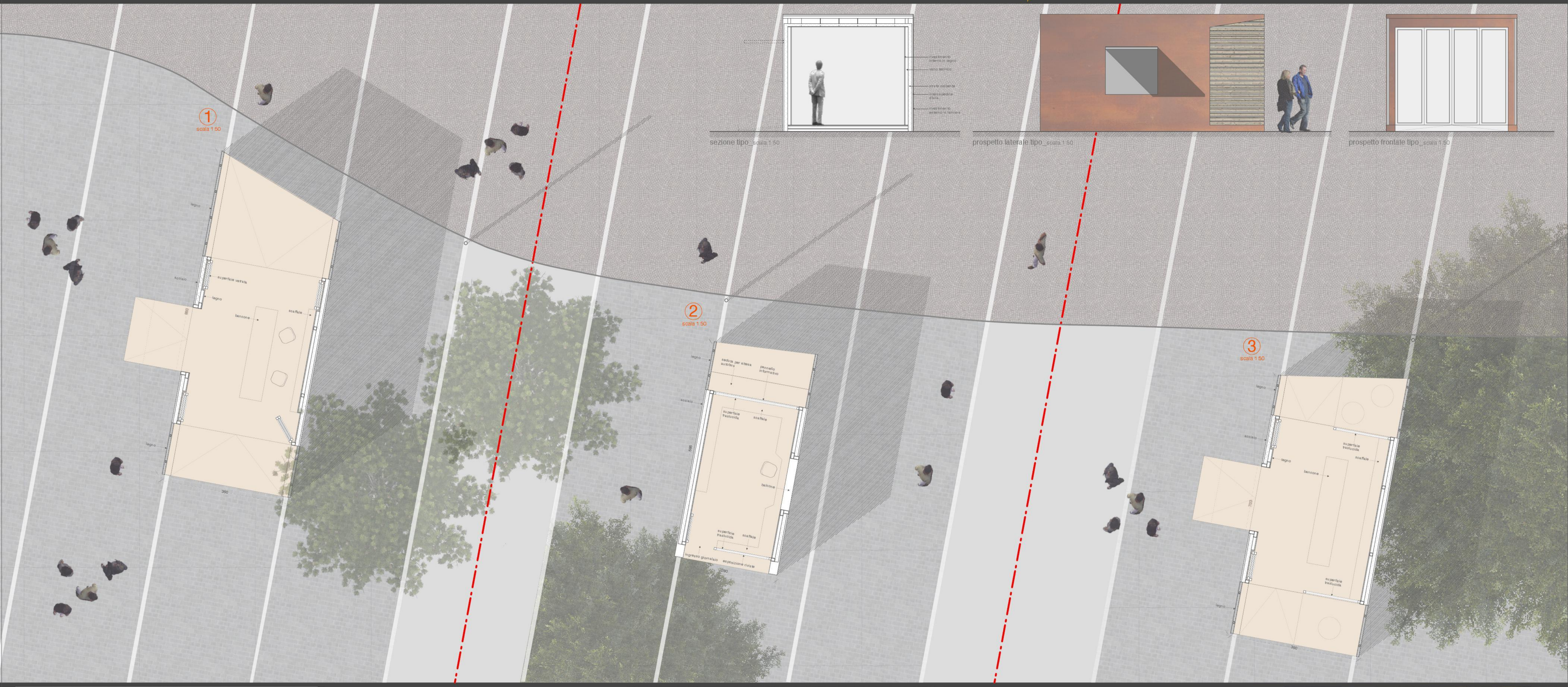


vista dall'interno verso l'esterno
vista dall'esterno verso l'esterno



stratigrafia costruttiva

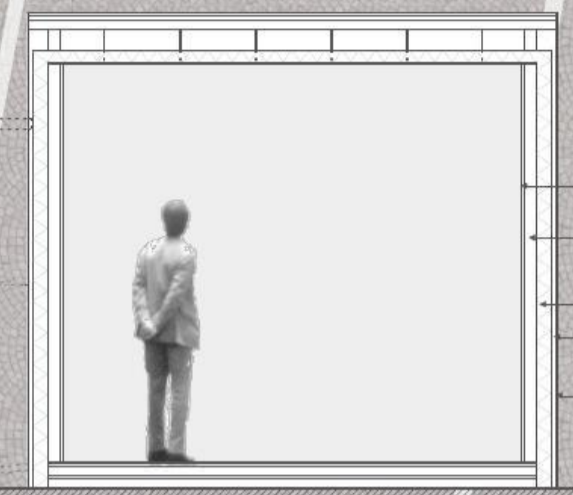
- copertura in lamiera
- arcarecci in acciaio
- coibentazione scalfito in legno
- rivestimento esterno in lamiera
- coibentazione rivestimento in legno
- struttura portante in profili scostolari metallici
- pavimento in legno
- arcarecci in acciaio
- struttura portante in profili scostolari metallici



1 scala 1:50

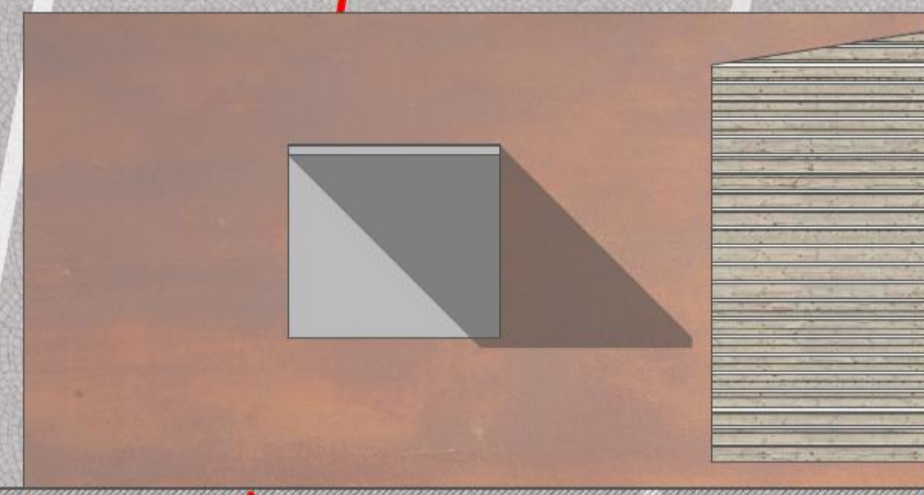
2 scala 1:50

3 scala 1:50

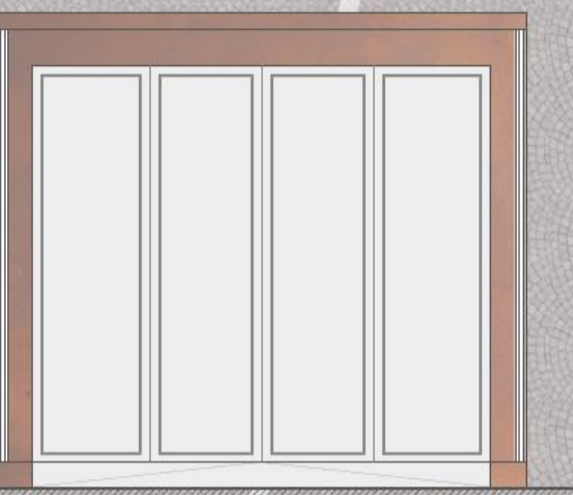


sezione tipo scala 1:50

- rivestimento interno in legno
- panno acustico
- struttura portante
- coibentazione in lana di vetro
- struttura portante in acciaio



prospetto laterale tipo scala 1:50



prospetto frontale tipo scala 1:50



1

infopoint



1

infopoint



2

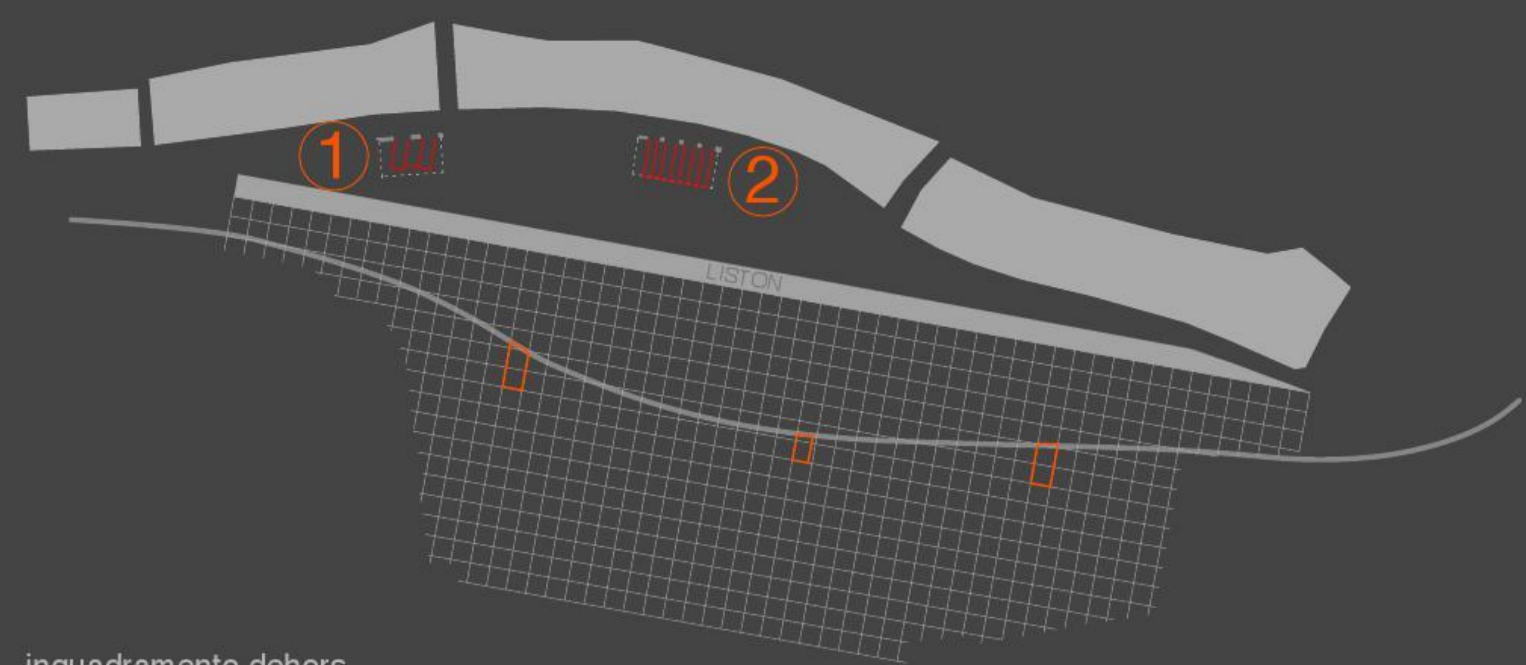
edicola-fermata autobus



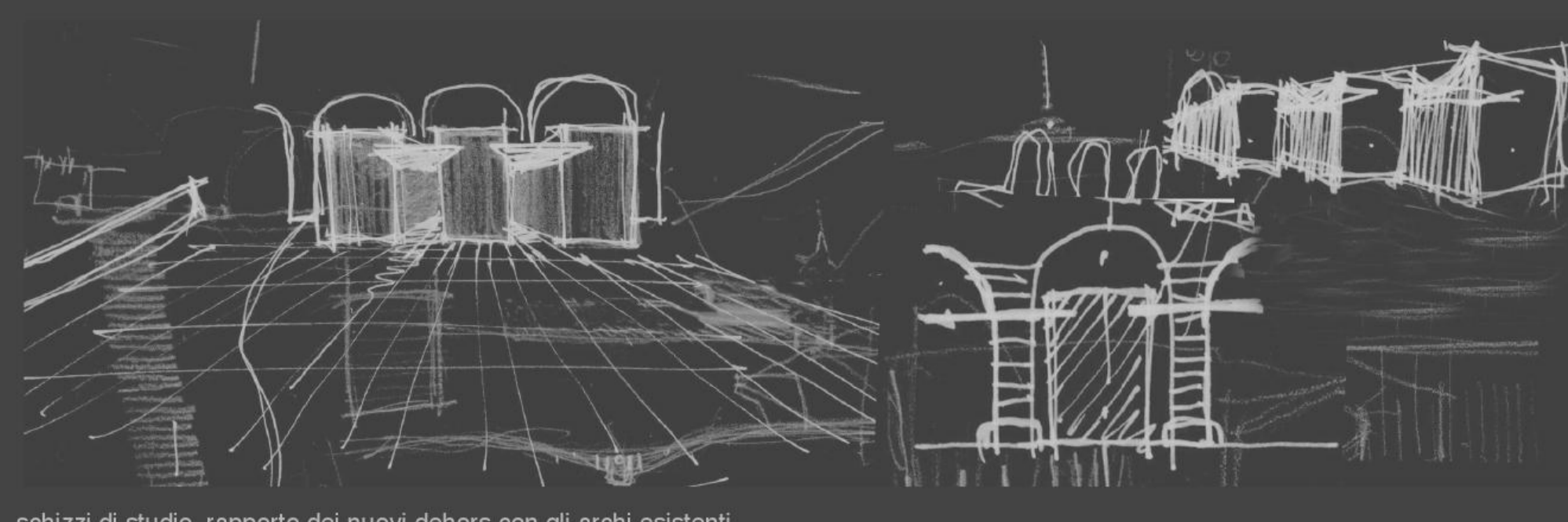
3

chiosco

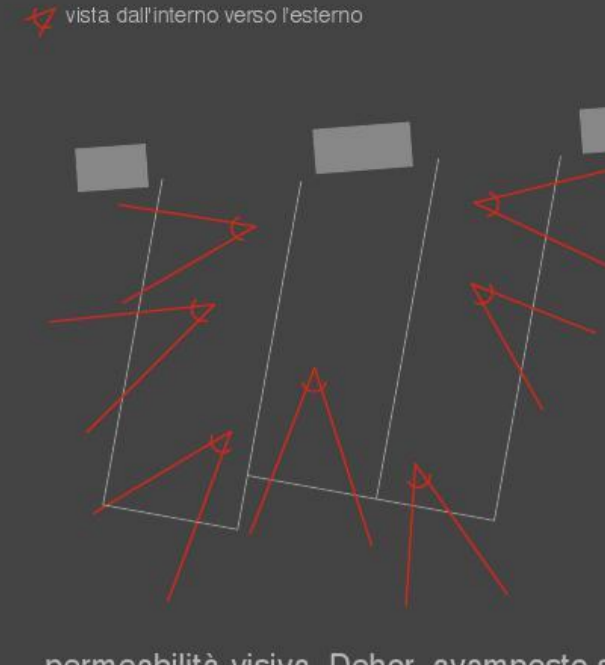




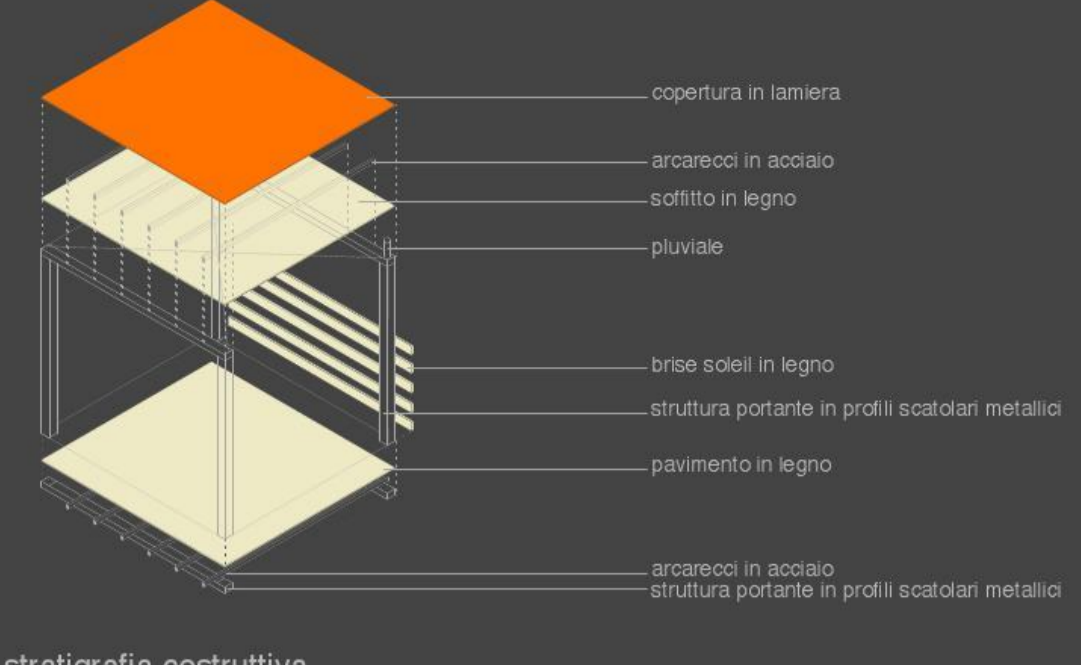
inquadramento dehors



schizzi di studio_rapporto dei nuovi dehors con gli archi esistenti

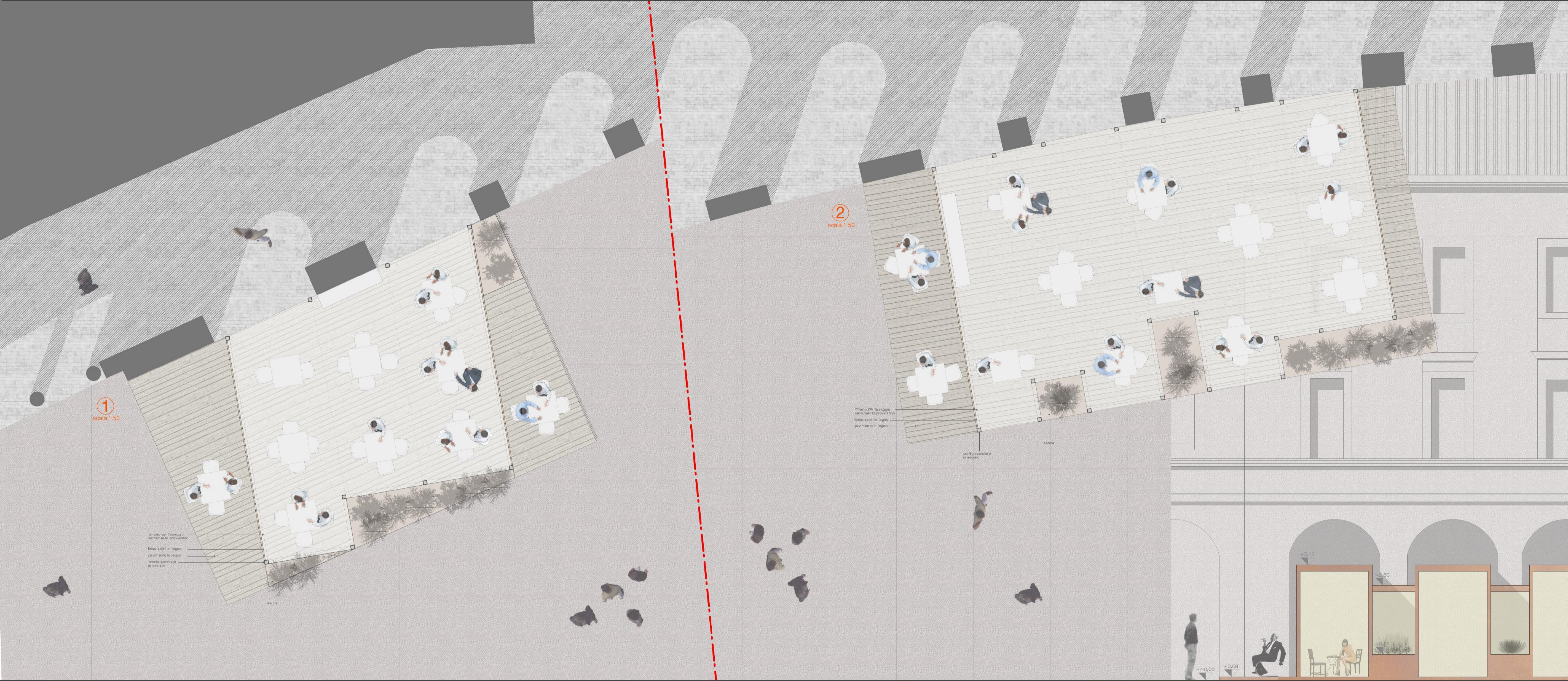


permeabilità visiva_Dehor, avamposto sulla piazza



stratigrafia costruttiva

- copertura in lamiera
- arcarecci in acciaio
- soffitto in legno
- pluviale
- brise solei in legno
- struttura portante in profili sciatori metallici
- pavimento in legno
- arcarecci in acciaio
- struttura portante in profili sciatori metallici



1
scala 1:50

2
scala 1:50

banco per fissaggio
serramenti provvisorio

brise solei in legno

pavimento in legno

profilo sciatore
in acciaio

banco per fissaggio
serramenti provvisorio

brise solei in legno

pavimento in legno

profilo sciatore
in acciaio

chiusura

+/-0.00

+0.08

+5.10

+1.60

+0.70

